



**COMUNE DI SENORBI'**  
**CARTA**  
**DEI SERVIZI SOCIALI**

## CARTA DEI SERVIZI INDICE

### COOSA È LA CARTA DEI SERVIZI SOCIALI

La Carta dei Servizi Sociali è stata introdotta nella pubblica amministrazione nel Gennaio 1994 con la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM 27 Gennaio 1994) e ha trovato nella Legge Quadro sull'Assistenza (Legge n. 328/2000 art. 13) ulteriore conferma quale strumento privilegiato per tutelare i Cittadini che si rivolgono ai Servizi Sociali.

La Carta dei Servizi Sociali è il documento con cui il Comune di Senorbì si impegna formalmente:

- a fornire la descrizione dei servizi del settore socio-assistenziale comunale rivolti ai Cittadini e le informazioni per accedervi;
- a garantire e migliorare la qualità dei servizi erogati;
- ad avvicinare, e quindi a far partecipare gli utenti all'attività amministrativa;
- a tutelare i diritti degli utenti da possibili disservizi;
- a rendere trasparenti i tempi e le modalità di erogazione dei servizi.

Attesi gli scopi appena illustrati, la Carta dei Servizi deve essere intesa come uno strumento aperto, partecipativo e dinamico.

La Carta è costituita da due parti:

- nella prima parte vengono indicati i principi generali ai quali si ispira;
- nella seconda parte vengono presentati i servizi sociali erogati dal Comune, articolati per aree di intervento, con l'indicazione dei criteri di accesso e delle modalità di erogazione;

I principi a cui si ispira la carta dei Servizi Sociali del Comune di Senorbì, derivano dai principi della Carta Costituzionale, dalle norme nazionali e regionali in materia di Politiche Sociali (Legge n. 328/2000, L.R. n. 23/2005) ed al Codice deontologico degli Assistenti Sociali.

#### NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

##### Costituzione Italiana:

Art. 2 La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

Art. 3 Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Art. 38 Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale.

I lavoratori hanno diritto ad essere tutelati tramite i mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria.

Gli inabili ed i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale.

Ai compiti previsti in questo articolo provvedono organi ed istituti predisposti o integrati dallo Stato. L'assistenza privata è libera.

##### Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"

Art. 1 La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza,

previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione.

**D. Lgs 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”**

**L. R. 23\2005 “Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 Riordino delle funzioni socio-assistenziali”.**

**Codice deontologico degli Assistenti Sociali:**

Al **titolo II** il Codice contiene i principi che orientano la professione degli Assistenti Sociali. In particolare:

**Art. 5** La professione si fonda sul valore, sulla dignità e sulla unicità di tutte le persone, sul rispetto dei loro diritti universalmente riconosciuti e delle loro qualità originarie, quali libertà, uguaglianza, socialità, solidarietà, partecipazione, nonché sulla affermazione dei principi di giustizia ed equità sociali.

**Art. 6** La professione è al servizio delle persone, delle famiglie, dei gruppi, delle comunità e delle diverse aggregazioni sociali per contribuire al loro sviluppo; ne valorizza l'autonomia, la soggettività, la capacità di assunzione di responsabilità; li sostiene nel processo di cambiamento, nell'uso delle risorse proprie e della società nel prevenire ed affrontare situazioni di bisogno o di disagio e nel promuovere ogni iniziativa atta a ridurre i rischi di emarginazione.

**Art. 7** L'assistente sociale riconosce la centralità della persona in ogni intervento. Considera e accoglie ogni persona portatrice di una domanda, di un bisogno, di un problema come unica e distinta da altre in analoghe situazioni e la colloca entro il suo contesto di vita, di relazione e di ambiente, inteso sia in senso antropologico-culturale che fisico.

**Art. 8** L'assistente sociale svolge la propria azione professionale senza discriminazione di età, di sesso, di stato civile, di etnia, di nazionalità, di religione, di condizione sociale, di ideologia politica, di minorazione psichica o fisica, o di qualsiasi altra differenza che caratterizzi le persone.

**Art. 9** Nell'esercizio delle proprie funzioni l'assistente sociale, consapevole delle proprie convinzioni e appartenenze personali, non esprime giudizi di valore sulle persone in base ai loro comportamenti.

**Art. 10** L'esercizio della professione si basa su fondamenti etici e scientifici, sull'autonomia tecnico-professionale, sull'indipendenza di giudizio e sulla scienza e coscienza dell'assistente sociale. L'assistente sociale ha il dovere di difendere la propria autonomia da pressioni e condizionamenti, qualora la situazione la mettesse a rischio.

## **PRINCIPI E VALORI DEI SERVIZI SOCIALI**

### **EGUAGLIANZA:**

A parità di esigenze, i servizi devono essere forniti in modo uguale a tutti gli utenti senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

### **PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ:**

In base al principio di sussidiarietà le decisioni vengono prese dall'organo di governo più vicino ai cittadini (il Comune) e cioè da quello che è maggiormente in grado di interpretare i bisogni e le risorse della comunità territoriale di riferimento.

### **PRINCIPIO DI UNIVERSALITÀ DELLE PRESTAZIONI:**

La legge definisce le politiche sociali come politiche universalistiche, rivolte alla generalità degli individui, senza alcun vincolo di appartenenza. Esse mirano ad accompagnare gli individui e le famiglie lungo l'intero percorso della vita, in particolare a sostenere le fragilità, rispondendo ai bisogni che sorgono nel corso della vita quotidiana e nei diversi momenti dell'esistenza (in relazione all'età, alla presenza di responsabilità familiari o all'esigenza di conciliare queste ultime con quelle lavorative), sostenendo e promuovendo le capacità individuali e le reti familiari.

### **EFFICIENZA ED EFFICACIA:**

Le risorse disponibili vengono impiegate nel modo più razionale ed oculato possibile al fine di produrre i massimi

risultati realizzabili in termini di benessere degli utenti e di gratificazione del personale.

#### **PARTECIPAZIONE:**

la partecipazione del cittadino, quale soggetto attivo alla prestazione del Servizio, è garantita al fine di una migliore efficacia dell'intervento in stretta collaborazione con gli operatori dell'Ente locale. L'utente ha diritto di accesso alle informazioni che lo riguardano in possesso dell'Ente. Il diritto di accesso è esercitato secondo le modalità disciplinate dalla legge 241 del 1990. L'utente può produrre memorie e documenti, prospettare osservazioni, formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio. L'utente ha anche il diritto di sottoscrivere il progetto proposto. La partecipazione può caratterizzarsi anche a livello associativo, attraverso l'adesione ad associazioni di volontariato, organizzazioni pubbliche o private di gruppi presenti sul territorio riconosciuti dall'Amministrazione Comunale.

#### **TRASPARENZA:**

Il Comune si impegna a rendere chiare, complete e comprensibili le comunicazioni ai cittadini e a facilitare l'accesso ai documenti ai sensi di legge.

#### **CORTESIA E DISPONIBILITÀ:**

L'Amministrazione Comunale si impegna a far sì che il comportamento dei propri collaboratori sia ispirato a presupposti di correttezza, cortesia e disponibilità nel rapporto con gli utenti, auspicando che l'atteggiamento di questi ultimi sia improntato ad un criterio di proficua collaborazione, tale da agevolare in ogni occasione la corretta erogazione del servizio.

#### **CHIAREZZA E IDENTIFICABILITÀ:**

Gli operatori del servizio si impegnano, nei rapporti con gli utenti, ad utilizzare in ogni occasione di comunicazione, sia verbale che scritta, un linguaggio semplificato e comprensibile ai destinatari, ponendo particolare cura alla spiegazione dei termini specialistici. Gli stessi operatori, in orario di ricevimento del pubblico, garantiscono all'utenza la loro agevole identificabilità.

#### **GLI UFFICI DI SERVIZIO SOCIALE**

Gli Uffici di Servizio Sociale sono costituiti dal Responsabile del Servizio, da due Istruttori direttivi Assistenti Sociali e da un Istruttore Amministrativo.

Il Comune di Senorbì si trova in Via Lonis, 34.

Gli orari di apertura al pubblico sono pubblicizzati ne sito web del Comune al seguente indirizzo: <https://www.comune.senorbi.ca.it>

#### **STRUTTURA DELLA CARTA DEI SERVIZI**

La Carta dei Servizi Sociali è strutturata in base a schede di facile lettura.

La scheda-tipo comprende, sul lato sinistro di ogni foglio alcune domande, che il cittadino si pone quando vuole ottenere informazioni per accedere a un servizio o intervento, mentre sul lato destro sono inserite le risposte, sintetiche e chiare nell'indicare cosa fare, a chi rivolgersi e dove recarsi.

#### **NOME DEL SERVIZIO**

**Che cos'è?** Breve descrizione del servizio.

**A chi è rivolto** Chi può richiedere il servizio.

**Come fare** Procedure da attuare per l'attivazione

**Modulistica e documenti** Tutta la documentazione necessaria per l'attivazione del servizio.

<b>Scadenze</b>	I termini di presentazione dell'istanza
<b>A chi rivolgersi</b>	Indicazione della sede territoriale degli uffici
<b>Costi</b>	Indicazioni sull'eventuale contribuzione dell'utenza ai costi del servizio
<b>Normativa di riferimento</b>	L'insieme di leggi, regolamenti e delibere, riferiti al procedimento trattato.

### SERVIZIO SOCIALE DI BASE SEGRETARIATO SOCIALE

<b>Che cos'è</b>	Questa attività prevede colloqui con gli utenti che si presentino spontaneamente presso gli uffici del servizio sociale o che chiedano un appuntamento. Mediante il segretariato sociale si forniscono agli utenti informazioni precise sui loro diritti sociali e sulle modalità di esercizio degli stessi, sulla rete dei servizi e delle risorse disponibili nel territorio nonché sulle modalità di accesso e di fruizione. Tramite i colloqui di segretariato sociale è possibile stabilire la necessità o l'opportunità di una presa in carico dell'utente e del suo nucleo familiare o l'invio dello stesso ad altri servizi.
<b>A chi è rivolto</b>	Tutti i cittadini che ne facciano richiesta.
<b>Come fare</b>	Per richiedere l'intervento è necessario rivolgersi agli uffici del Servizio Sociale negli orari di ricevimento del pubblico o previo appuntamento telefonico.
<b>Sede degli uffici</b>	Comune Via Lonis, 34 - Senorbì
<b>Scadenze</b>	I Cittadini possono presentare domanda in qualsiasi momento dell'anno. Non è prevista una scadenza.
<b>Costi</b>	Il servizio è gratuito.
<b>Normativa di riferimento</b>	Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" L. R 23\2005 "Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 Riordino delle funzioni socio-assistenziali". Deliberazioni della Giunta Regionali, Deliberazioni della Giunta Comunale e Regolamenti comunali.



## SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

<b>Che cos'è</b>	<p>È un servizio rivolto ai cittadini o ai nuclei familiari in condizione di temporanea o permanente fragilità, per la presenza di persone anziane non autosufficienti, minori o adulti disabili, o che per esigenze contingenti si trovano in condizioni di non autonomia.</p> <p>Il servizio di assistenza domiciliare fornisce le seguenti prestazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Igiene della persona</li> <li>-Igiene della casa</li> <li>-Igiene della biancheria</li> <li>-Preparazione e somministrazione dei pasti</li> <li>-Prestazioni infermieristiche elementari di competenza degli operatori socio-sanitari (supervisione nell'assunzione dei farmaci, medicazione di piaghe superficiali da decubito ecc.) su incarico del Medico</li> <li>-Visite accompagnate</li> <li>-Disbrigo pratiche burocratiche e commissioni</li> <li>-Attività di compagnia volta a far superare il senso di isolamento e a prevenire situazioni di marginalità sociale.</li> </ul>
<b>A chi è rivolto</b>	Personale in condizioni di limitata autosufficienza e famiglie con minori in condizioni di disagio sociale.
<b>Come fare</b>	Per richiedere l'intervento è necessario rivolgersi all' Assistente Sociale, compilare l'apposita richiesta, a cui andrà allegato l'ISEE ed eventuale certificazione medica. L'ammissione è disposta dal Responsabile del Servizio Sociale, sulla base delle risorse disponibili e della disponibilità oraria degli operatori, previa valutazione dell'Assistente Sociale.
<b>Sede degli uffici</b>	Comune Via Lonis, 34 - Senorbi
<b>Modulistica e documenti</b>	Modulo di richiesta del servizio ISEE Certificazione sanitaria
<b>Scadenze</b>	I Cittadini possono presentare domanda in qualsiasi momento dell'anno. Non è prevista una scadenza.
<b>Costi</b>	È prevista una contribuzione da parte dell'utenza in base a fasce di reddito ISEE
<b>Normativa di riferimento</b>	<p>Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"</p> <p>L. R 23\2005 "Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 Riordino delle funzioni socio-assistenziali".</p> <p>Deliberazione di C.C n. 12 del 13.07.2017 – Allegato " Regolamento per la compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi sociali e socio-sanitari"</p>

## INSERIMENTI IN COMUNITÀ INTEGRATE

<b>Che cos'è</b>	È un intervento rivolto agli adulti e anziani che si trovano temporaneamente o definitivamente in condizione di parziale autosufficienza e che non possono permanere nel proprio domicilio, perché privi di rete parentale o in condizioni tali da necessitare di assistenza continuativa.
<b>A chi è rivolto</b>	Adulti e Anziani in condizioni di limitata autosufficienza e in situazione di disagio economico.
<b>Come fare</b>	<p>Per richiedere l'intervento è necessario rivolgersi agli uffici del Servizio Sociale Comunale o presso il PUA (Punto Unico di Accesso) della ASL e previo colloquio con un Assistente Sociale, compilare la domanda di U.V.T. (Unità di Valutazione territoriale) a cui si dovrà allegare la documentazione sanitaria che sarà indicata durante i colloqui. L'U.V.T. valuterà l'idoneità all'inserimento in struttura.</p> <p>Sarà necessario compilare anche un modulo di richiesta di integrazione della retta a cui andrà allegata la documentazione relativa ai redditi del richiedente e la ulteriore disponibilità economica dei familiari. Tale richiesta dovrà essere consegnata all'ufficio protocollo del Comune.</p> <p>provvederà a effettuare la valutazione della situazione, i cui esiti saranno comunicati al richiedente o ai suoi</p>
<b>Sede degli uffici</b>	<p>Comune Via Lonis, 34 - Senorbi</p> <p>ASL: Distretto socio-sanitario Distretto Sociosanitario 5 Sarcidano Barbagia di Seulo e Trexenta, Via Campioi 9 – Senorbi</p>

<b>Modulistica e documenti</b>	Modulo di richiesta U.V.T. Redditi complessivi dell'utente Altra documentazione sanitaria eventualmente richiesta
<b>Scadenze</b>	I Cittadini possono presentare domanda in qualsiasi momento dell'anno. Non è prevista una scadenza. compatibilmente con la disponibilità delle risorse sull'apposito capitolo del bilancio comunale.
<b>Costi</b>	È prevista una contribuzione da parte dell'utenza in base ai redditi complessivi e all'ulteriore disponibilità economica del richiedente e dei familiari obbligati agli alimenti.
<b>Normativa di riferimento</b>	Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" L. R 23\2005 "Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 Riordino delle funzioni socio-assistenziali". Deliberazione di C.C n. 12 del 13.07.2017 – Allegato " Regolamento per la compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi sociali e socio-sanitari" Art. 433 codice civile (familiari obbligati agli alimenti)

### INSERIMENTO IN RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI

<b>Che cos'è</b>	Le residenze sanitarie assistenziali (RSA) sono strutture di ricovero temporaneo in regime di lungodegenza rivolte a persone non autosufficienti, affette da patologie cronico-degenerative o da patologie invalidanti, non assistibili a domicilio e bisognose di una riabilitazione di tipo globale. Le RSA forniscono ospitalità, prestazioni sanitarie, di recupero funzionale e di inserimento sociale. In queste strutture lavorano diverse figure professionali, fra le quali operatori socio-sanitari e infermieri professionali, ma anche fisioterapisti ed educatori-animatori, psicologi, geriatri, dietologi. Le RSA possono anche dotarsi di nuclei in grado di ospitare malati terminali. Nelle RSA è garantita, 24 ore su 24, l'assistenza medica, infermieristica e la fisioterapia.
<b>A chi è rivolto</b>	Personne non autosufficienti, affette da patologie cronico-degenerative o da patologie invalidanti, non assistibili a domicilio.
<b>Come fare</b>	Per richiedere l'intervento è necessario rivolgersi agli uffici del Servizio Sociale Comunale o presso il PUA (Punto Unico di Accesso) della ASL e previo colloquio con un Assistente Sociale, compilare la domanda di U.V.T. (Unità di Valutazione territoriale) a cui si dovrà allegare la documentazione sanitaria che sarà indicata durante i colloqui (in particolare la VMD - Valutazione multidimensionale). L'U.V.T. potrà concedere o meno l'autorizzazione all'inserimento in RSA. Qualora il costo dell'inserimento non sia a totale carico della ASL, sarà necessario compilare anche un modulo di richiesta di integrazione della retta a cui andrà allegata la documentazione relativa ai redditi del richiedente e la ulteriore disponibilità economica dei familiari. Tale richiesta dovrà essere consegnata all'ufficio protocollo del Comune. L'Assistente Sociale provvederà a effettuare la valutazione della situazione, i cui esiti saranno comunicati al richiedente o ai suoi familiari.
<b>Modulistica e documenti</b>	Modulo di richiesta U.V.T. Redditi complessivi dell'utente VMD - Valutazione multidimensionale Altra documentazione sanitaria eventualmente richiesta
<b>Sede degli uffici</b>	Comune Via Lonis, 34 - Senorbì ASL: Distretto socio-sanitario Distretto Sociosanitario 5 Sarcidano Barbagia di Seulo e Trexenta, Via Campioi 9 – Senorbì
<b>Scadenze</b>	I Cittadini possono presentare domanda in qualsiasi momento dell'anno. Non è prevista una scadenza, compatibilmente con la disponibilità delle risorse sull'apposito capitolo del bilancio comunale.
<b>Costi</b>	È prevista una quota utenza, che dipende dai redditi complessivi e dall'ulteriore disponibilità economica del richiedente e dei familiari obbligati agli alimenti.
<b>Normativa di riferimento</b>	Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" L. R 23\2005 "Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 Riordino delle funzioni socio-assistenziali". Deliberazione di C.C n. 12 del 13.07.2017 – Allegato " Regolamento per la compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi sociali e socio-sanitari" Art. 433 codice civile (familiari obbligati agli alimenti)

## PROGRAMMA REGIONALE “RITORNARE A CASA”

<b>Che cos'è</b>	La Delib. G.R. n. 19/10 del 10/04/2020 ha previsto l'attivazione di un unico intervento che ricomprende al suo interno la misura “Ritornare a casa” e la misura “Interventi a favore di persone in condizioni di disabilità gravissima. L'intervento mira a sostenere la persona e la sua famiglia garantendo l'acquisizione di servizi professionali di assistenza domiciliare erogati da personale in possesso di determinati requisiti. Obiettivo del programma è pertanto quello di favorire la permanenza nel proprio domicilio di persone in situazione di grave e gravissima non autosufficienza che necessitano di un livello assistenziale molto elevato.
<b>A chi è rivolto</b>	<p>Persone che necessitano di un livello assistenziale molto elevato e si trovano nelle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in condizione di disabilità grave ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L. 104/92 inserite, o in procinto di esserlo, in strutture residenziali, in Centri Diurni Integrati o Centri Diurni a valenza socio riabilitativa, a seguito di valutazione in UVT, che hanno dovuto interrompere o non hanno potuto effettuare l'inserimento a causa dell'emergenza Covid (livello assistenziale Base A);</li> <li>- in condizione di disabilità gravissima beneficiarie dell'indennità di accompagnamento e con i requisiti previsti dalle linee guida (livello assistenziale Base B)</li> <li>- che a seguito di una malattia neoplastica si trovino nella fase terminale, clinicamente documentabile, della vita;</li> <li>- con grave stato di demenza valutato sulla base della scala CDRs con punteggio 5;</li> <li>- con patologie non reversibili (degenerative e non degenerative con altissimo grado di disabilità);</li> </ul> <p>con patologie ad andamento cronico degenerativo con pluripatologia (valutate sulla base della scala CIRS a 14 item, con indice di severità uguale o maggiore di 4 e con indice di comorbilità maggiore di 3) e con almeno altre due patologie, non concorrenti, oltre la principale.</p> <p>In base alla gravità delle condizioni sono previsti tre livelli assistenziali: 1°, 2° e 3°.</p>
<b>Come fare</b>	<p>Per richiedere l'intervento è necessario rivolgersi agli uffici del Servizio Sociale Comunale o al Plus Trexenta e, previo colloquio con un Assistente Sociale, compilare la domanda di U.V.T. (Unità di Valutazione territoriale) a cui si dovrà allegare la documentazione sanitaria che sarà indicata durante i colloqui. L'U.V.T. valuterà l'idoneità della documentazione presentata e la sussistenza dei requisiti.</p> <p>In caso di esito positivo dell'U.V.T., l'Assistente Sociale provvederà a predisporre il progetto insieme alla ASL e ai familiari del beneficiario.</p>
<b>Modulistica e documenti</b>	<p>Modulo di richiesta U.V.T.                      Reddito ISEE dell'utente                      VMD - Valutazione multidimensionale                      Altra documentazione sanitaria specialistica eventualmente richiesta in base alla patologia.</p>
<b>Sede degli uffici</b>	<p>Comune Via Lonis, 34 - Senorbì                      ASL: Distretto socio-sanitario Distretto Sociosanitario 5 Sarcidano Barbagia di Seulo e Trexenta, Via Campiooi 9 – Senorbì</p>
<b>Scadenze</b>	I Cittadini possono presentare domanda entro i termini previsti
<b>Costi</b>	Non è prevista una contribuzione da parte dell'utenza, ma una decurtazione del finanziamento in base all'ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente).
<b>Normativa di riferimento</b>	<p>Delibera della G.R. n. 19/10 del 10.04.2020                      Delibera della G.R. n. 63/12 del 11.12.2020</p>

## PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE DI RIABILITAZIONE GLOBALE

<b>Che cos'è</b>	L'intervento riabilitativo si rende necessario quando un evento morboso, una malattia, un trauma o un fatto congenito non si esauriscono nel ciclo danno-terapia-guarigione ma portano a una menomazione e a una disabilità, che rischiano di trasformarsi in svantaggio esistenziale permanente. Gli obiettivi della riabilitazione mirano a garantire alla persona con disabilità la massima indipendenza e la massima partecipazione possibile alla vita sociale ed economica.
<b>A chi è rivolto</b>	Persone che presentano bisogni di salute che richiedono prestazioni sanitarie ed azioni di protezione sociale, anche di lungo periodo, sulla base di progetti personalizzati redatti sulla scorta di valutazioni multidimensionali.
<b>Come fare</b>	L'inserimento avviene su prescrizione del medico di medicina generale. L'Assistente Sociale comunale partecipa alle U.V.T. convocate dalla ASL. Gli uffici comunali del servizio sociale provvedono all'acquisizione dell'ISEE per il calcolo della fascia di contribuzione dell'utente.

<b>Modulistica e documenti</b>	Prescrizione del Medico di medicina generale ISEE
<b>Sede degli uffici</b>	Comune Via Lonis, 34 - Senorbì ASL: Distretto socio-sanitario Distretto Sociosanitario 5 Sarcidano Barbagia di Seulo e Trexenta, Via Campiooi 9 – Senorbì
<b>Scadenze</b>	Non sono previste scadenze
<b>Costi</b>	È prevista una contribuzione da parte dell'utenza, in base all'ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente). Il Comune provvederà alla copertura degli oneri in materia di quote sociali afferenti alle prestazioni socio-sanitarie di riabilitazione globale.
<b>Normativa di riferimento</b>	Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" L. R 23\2005 "Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 Riordino delle funzioni socio-assistenziali". Deliberazione n. 37/12 del 6.9.2011

### PIANI PERSONALIZZATI DI SOSTEGNO IN FAVORE DI PERSONE CON GRAVE DISABILITÀ - LEGGE N. 162/98

<b>Che cos'è</b>	Si tratta di progetti individualizzati, che attraverso diversi interventi mirano a migliorare la qualità della vita delle persone con grave disabilità e a alleggerire il carico assistenziale del nucleo familiare. Gli interventi possono essere i seguenti: - sostegno educativo; - assistenza domiciliare; - accoglienza presso centri diurni; soggiorno non superiore ai 30 giorni nell'arco di un anno presso strutture autorizzate o residenze sanitarie autorizzate; - attività sportive e di socializzazione.
<b>A chi è rivolto</b>	Personae a cui è stata riconosciuta dalla commissione competente, la condizione di handicap grave ai sensi della Legge n. 104/92 art. 3, comma 3.
<b>Come fare</b>	È necessario rivolgersi agli uffici del servizio sociale comunale, entro i termini che vengono indicati annualmente dalla Regione Sardegna e diffusi dal Comune mediante avviso pubblico nel sito istituzionale.
<b>Modulistica e documenti</b>	Certificazione ISEE; - Certificazione attestante la condizione di disabilità grave, ai sensi dell'art.3, comma 3, della L. 104/92; - Scheda salute disponibile presso i Servizi Sociali e da far compilare al medico di base del destinatario del piano.
<b>Sede degli uffici</b>	Comune Via Lonis, 34 - Senorbì
<b>Scadenze</b>	Le scadenze sono stabilite di anno in anno dalla Regione Sardegna. Tuttavia il cittadino, in qualsiasi momento, può recarsi presso gli uffici del servizio sociale comunale per consegnare la certificazione di cui alla Legge n. 104/92 art. 3, comma 3; l'assistente sociale valuterà, sulla base delle risorse disponibili e dei termini previsti dalla Regione, la possibilità di attivazione del Piano Personalizzato durante il corso dell'anno.
<b>Costi</b>	Non è prevista una contribuzione da parte dell'utenza, ma una decurtazione del finanziamento regionale in base all'ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente).
<b>Normativa di riferimento</b>	Legge n. 104/92 Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate. Legge n. 162/98 Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave"

### CONTRIBUTI ECONOMICI ALLE FAMIGLIE SOFFERENTI MENTALI - L.R. 20/97

<b>Che cos'è</b>	Si tratta di sussidi economici erogati dalla Regione tramite i Comuni a favore di cittadini che possiedono i requisiti richiesti relativi alla tipologia del disturbo mentale, che siano assistiti dal Dipartimento di Salute Mentale o dal Servizio di Neuropsichiatria Infantile o da Cliniche Universitarie di psichiatria e che possiedono i requisiti richiesti relativamente al reddito percepito.
------------------	--

<b>A chi è rivolto</b>	<p>Possono beneficiare del sussidio le persone affette da una delle seguenti patologie psichiatriche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- schizofrenia (catatonica, disorganizzata, paranoidea, indifferenziata, residua) ad andamento cronico, disturbo delirante paranoide ad andamento cronico, disturbo depressivo maggiore ad andamento cronico, disturbo bipolare dell'umore (depressivo, misto, maniaco) ad andamento cronico, autismo;</li> </ul> <p>assistite dal Dipartimento di Salute Mentale o dal Servizio di Neuropsichiatria Infantile o da Cliniche Universitarie di psichiatria;</p> <p>che possiedono i requisiti di reddito stabiliti dalla RAS</p> <p>La quota mensile spettante è il risultato della differenza tra l'importo dell'assegno mensile stabilito dall'assessorato regionale e il reddito individuale percepito che include tutte le entrate comunque conseguite, comprese le erogazioni assistenziali per invalidità civile ed i trattamenti pensionistici, escluso l'assegno di accompagnamento. Per quanto riguarda i minori, i beneficiari dell'amministratore di sostegno, gli interdetti o inabilitati deve sussistere un ulteriore requisito relativo al reddito imponibile del nucleo familiare di appartenenza che non dovrà essere superiore al limite massimo stabilito dall'assessorato.</p>
<b>Come fare</b>	<p>La richiesta deve essere presentata al Comune di residenza e l'eventuale beneficio viene riconosciuto a partire dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda.</p> <p>Per la concessione del sussidio i soggetti interessati devono compilare il modulo di domanda predisposto dal Comune che comprende una parte riservata alla ASL in cui il Servizio Sanitario che lo ha in cura deve attestare la presa in carico per una delle infermità previste dalla norma. Allegata alla domanda deve essere presentata la dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante il reddito complessivamente percepito nell'anno precedente a quello in cui sta formalizzando la richiesta. Il Comune in collaborazione con le equipe sanitarie di riferimento definisce nel Piano di Intervento Personalizzato (PTAI) tempi e obiettivi per la eventuale concessione del sussidio economico. Accertati i requisiti economici e sanitari il Comune provvede all'impegno di spesa per l'anno in corso e eroga il contributo.</p>
<b>Sede degli uffici</b>	<p>Comune Via Lonis, 34 - Senorbì</p> <p>ASL: Distretto socio-sanitario Distretto Sociosanitario 5 Sarcidano Barbagia di Seulo e Trexenta – Centro di Salute Mentale, via Carlo Sanna n. 61 - Senorbì</p>
<b>Scadenze</b>	<p>La domanda può essere presentata in qualsiasi momento dell'anno e il beneficio decorre dal mese successivo a quello di presentazione della domanda.</p>
<b>Normativa di riferimento</b>	<p>Legge regionale n. 15/1992 "Nuove norme inerenti provvidenze a favore degli infermi di mente e dei minorati psichici residenti in Sardegna.</p> <p>Legge regionale n. 20 del 30.05.1997 "Nuove norme inerenti provvidenze a favore di persone residenti in Sardegna affette da patologie psichiatriche. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 27 agosto 1992, n. 15 concernente Nuove norme inerenti provvidenze a favore degli infermi di mente e dei minorati psichici residenti in Sardegna"</p> <p>Deliberazione della Giunta Regionale n. 21/24 del 05.06.2013 - legge regionale n. 20/1997, art. 7 e art. 15. adeguamento, per l'anno 2013, dei limiti di reddito per usufruire dei benefici economici (€ 489,62 importo mensile individuale e € 42.513,74 importo del reddito annuo imponibile della famiglia di appartenenza di minori, interdetti o inabilitati)</p>

### CONTRIBUTI IN FAVORE DEI NEFROPATICI L. 11/85

<b>Che cos'è</b>	<p>Consistono in un assegno mensile, calcolato in base al reddito ed alla composizione del nucleo familiare del richiedente e nel rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno, maggiorate in caso di necessità di un accompagnatore, che il Comune eroga, su finanziamento regionale, al malato che si reca ad effettuare il trattamento di dialisi. Sono previsti anche contributi in caso di intervento di trapianto renale e contributi forfettari in caso di dialisi domiciliare.</p>
<b>A chi è rivolto</b>	<p>Alle persone affette da nefropatia.</p>
<b>Come fare</b>	<p>Per ottenere i contributi è necessario, per la prima volta, compilare ed inoltrare all'ufficio protocollo il modulo di richiesta delle provvidenze ai sensi della L.R. n. 11/1985, allegando la certificazione medica richiesta, dalla quale risulti che il richiedente è affetto da nefropatia, e la certificazione del reddito, da aggiornare annualmente. Per ottenere il rimborso dei viaggi, è necessario periodicamente compilare ed inoltrare all'uff. protocollo il modulo di richiesta rimborso viaggi, allegando la certificazione dei viaggi effettuati, rilasciati dalla struttura presso la quale è stata effettuata la dialisi, oppure un'autocertificazione.</p>

	Per ottenere il contributo in caso di trapianto renale o i contributi in caso di dialisi domiciliare è necessario compilare e presentare al protocollo gli appositi moduli con la documentazione richiesta.
<b>Modulistica e documenti</b>	I moduli di richiesta provvidenze, di richiesta rimborso viaggi, di contributi per trapianto renale e di contributi per dialisi domiciliare possono essere richiesti presso gli uffici di Servizio Sociale. I documenti da allegare sono quelli specificati nei moduli di richiesta.
<b>Sede degli uffici</b>	Comune Via Lonis, 34 - Senorbi
<b>Scadenze</b>	Le richieste possono essere presentate in qualsiasi periodo dell'anno. Il diritto al contributo decorre a partire dal primo giorno del mese successivo alla data di presentazione della richiesta. I contributi per trapianto renale ed i contributi per dialisi domiciliare vengono erogati dietro presentazione delladomanda.
<b>Costi</b>	Non è previsto alcun costo per l'utenza
<b>Normativa di riferimento</b>	Leggi Regionali n. 11/1985 e n. 43/199

### CONTRIBUTI IN FAVORE DELLE PERSONE AFFETTE DA PATOLOGIE ONCOLOGICHE L.9/2004

<b>Che cos'è</b>	Si tratta di un rimborso delle spese di viaggio che il Comune eroga, su finanziamento regionale, al malato che si reca ad effettuare terapie od esami, connessi alla specifica patologia da cui è affetto, presso Centri ospedalieri o universitari autorizzati situati in Comuni diversi da quello di residenza, purché l'interessato non abbia diritto a rimborsi per lo stesso motivo da parte di enti previdenziali o assicurativi. Nel caso in cui il malato si rechi in un Comune della Sardegna distante oltre 30 chilometri da quello di residenza ed il trattamento sanitario non venga effettuato in regime di ricovero, il malato ha diritto anche ad un contributo per le spese di soggiorno.
<b>A chi è rivolto</b>	Persone alle quali è stata diagnosticata una neoplasia maligna.
<b>Come fare</b>	Per ottenere i contributi è necessario, per la prima volta, compilare ed inoltrare all'uff. protocollo il modulo di "Richiesta delle provvidenze ai sensi della L.R. n. 9/2004" ed allegare la certificazione medica richiesta, dalla quale risulti che il richiedente è affetto da patologia rientrante nella legge in oggetto. Successivamente, per ottenere il rimborso dei viaggi, è necessario periodicamente compilare ed inoltrare all'uff. protocollo il modulo di richiesta rimborso viaggi, allegando la certificazione dei viaggi effettuati, rilasciati dalla struttura presso la quale è stata effettuata la terapia, oppure un'autocertificazione.
<b>Modulistica e documenti</b>	I moduli di richiesta provvidenze e di richiesta rimborso viaggi possono essere richiesti presso gli uffici di Servizio Sociale. Il modello del certificato medico diagnostico si può trovare nel sito della Regione Sardegna. I documenti da allegare sono quelli specificati nei moduli di richiesta.
<b>Sede degli uffici</b>	Comune Via Lonis, 34 - Senorbi
<b>Scadenze</b>	Le richieste devono essere presentate entro sei mesi dall'inizio del trattamento e delle cure.
<b>Costi</b>	Non è previsto alcun costo per l'utenza
<b>Normativa di riferimento</b>	Legge Regionale n. 9 del 3 dicembre 2004 - art. 1 c. 1 lett. f)

### CONTRIBUTI IN FAVORE DI TALASSEMICI, EMOFILIACI ED EMOLINFOPATICI MALIGNI L.27/83

<b>Che cos'è</b>	Consistono in un assegno mensile e nel rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno che il Comune eroga, su finanziamento regionale e tenendo conto del reddito del nucleo familiare del richiedente, al malato che si reca in un altro Comune per effettuare terapie od esami, connessi alla patologia da cui è affetto.
<b>A chi è rivolto</b>	Persone affette da talassemia, emofilia od emolinfopatia maligna.

<b>Come fare</b>	Per ottenere i contributi è necessario, per la prima volta, compilare ed inoltrare all'uff. protocollo il modulo di richiesta delle provvidenze ai sensi della L.R. n. 27/1983, allegando la certificazione medica richiesta, dalla quale risulti che il richiedente è affetto da patologia rientrante nella legge in oggetto e la certificazione del reddito, da aggiornare annualmente. Per ottenere il rimborso dei viaggi, è necessario periodicamente compilare ed inoltrare all'uff. protocollo il modulo di Richiesta rimborso viaggi, allegando la certificazione dei viaggi effettuati, rilasciati dalla struttura presso la quale è stata effettuata la terapia, oppure un'autocertificazione.
<b>Modulistica e documenti</b>	I moduli di richiesta provvidenze e di richiesta rimborso viaggi possono essere richiesti presso gli uffici di Servizio Sociale
<b>Sede degli uffici</b>	Comune Via Lonis, 34 - Senorbi
<b>Scadenze</b>	Le richieste possono essere presentate in qualsiasi periodo dell'anno. Il diritto al contributo decorre a partire dal primo giorno del mese successivo alla data di presentazione della richiesta.
<b>Costi</b>	Non è previsto alcun costo per l'utenza
<b>Normativa di riferimento</b>	Legge Regionale n. 27 del 25 novembre 1983

## CONTRIBUTI IN FAVORE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A TRAPIANTO DI FEGATO, CUORE O PANCREAS L.R. 12/2011 e L.

**3/2022**

<b>Che cos'è</b>	Consistono nell' erogazione dell'assegno mensile (art.6 L.R. n.3/2022) e il rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno, maggiorate in caso di necessità di unaccompagnatore, che il Comune eroga, su finanziamento regionale, alla persona che è stata sottoposta a trapianto che si reca ad effettuare i controlli post-trapianto.
<b>A chi è rivolto</b>	Alle persone sottoposte a trapianto di fegato, cuore o pancreas.
<b>Come fare</b>	Per prima cosa è necessario compilare ed inoltrare all'uff. protocollo il modulo di richiesta delle provvidenze ai sensi della L.R. n. 12/2011, allegando la certificazione medica richiesta, dalla quale risulti che il richiedente è stato sottoposto a trapianto. Per ottenere il rimborso dei viaggi, è necessario periodicamente compilare ed inoltrare all'uff. protocollo il modulo di richiesta rimborso viaggi, ed allegare la certificazione dei viaggi effettuati, rilasciata dalla struttura presso la quale è stato effettuato il controllo, oppure un'autocertificazione.
<b>Modulistica e documenti</b>	I moduli di richiesta provvidenze e di richiesta rimborso viaggi possono essere richiesti presso gli uffici di Servizio Sociale. I documenti da allegare sono quelli specificati nei moduli di richiesta.
<b>Sede degli uffici</b>	Comune Via Lonis, 34 - Senorbi
<b>Scadenze</b>	Le richieste possono essere presentate in qualsiasi periodo dell'anno. Il diritto al rimborso decorre a partire dal primo giorno del mese successivo alla data di presentazione della richiesta.
<b>Costi</b>	Non è previsto alcun costo per l'utenza
<b>Normativa di riferimento</b>	Legge Regionale n. 12 del 30 giugno 2011 e Legge Regionale n. 3 del 9 marzo 2022



## SERVIZIO SOCIO/EDUCATIVO DOMICILIARE PER MINORI

<b>Che cos'è</b>	È un servizio a valenza socio-psico-pedagogica, rivolto al minore in difficoltà e alla sua famiglia, finalizzato alla prevenzione, recupero e sostegno delle situazioni di disagio, anche mediante collaborazione con scuola, Tribunale per i minorenni, ASL, associazioni e servizi culturali presenti nel territorio. Il servizio è svolto da educatori professionali.
<b>A chi è rivolto</b>	Alle famiglie ove sono presenti minori residenti che per motivi diversi necessitano di un intervento educativo nel proprio ambiente di vita.
<b>Come fare</b>	L'ammissione degli utenti al servizio è valutata dal Servizio Sociale al quale va rappresentata l'esigenza. Per ogni utente viene redatto un progetto educativo individualizzato.
<b>Sede degli uffici</b>	Comune Via Lonis, 34 - Senorbì
<b>Scadenze</b>	Non è prevista alcuna scadenza. Ogni richiesta verrà valutata sia in base alla esigenza e quindi adeguatezza dell'intervento ma anche rispetto alla disponibilità di ore del servizio. Verrà tenuta una sorta di lista d'attesa anche se sarà cura del servizio sociale stimare le emergenze.
<b>Costi</b>	Il servizio è gratuito
<b>Normativa di riferimento</b>	Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" Legge Regionale n. 23\2005 "Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n.4 del 1988 Riordino delle funzioni socio-assistenziali" Capitolato d'appalto e progetto di gara.

## SERVIZIO SOCIO/EDUCATIVO SCOLASTICO PER MINORI

<b>Che cos'è</b>	Si tratta di un intervento educativo specialistico realizzato in ambito scolastico per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado volto ad assicurare il diritto allo studio degli alunni disabili, fornire il supporto per l'autonomia e la comunicazione personale, favorire e facilitare la loro esperienza scolastica.
<b>A chi è rivolto</b>	Il servizio è destinato agli alunni disabili della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, certificati con apposita documentazione sanitaria che rilevi bisogni educativi specialistici.
<b>Come fare</b>	Il servizio viene attivato su richiesta delle scuole frequentate da minori cittadini di Senorbì che hanno valutato la necessità di un intervento educativo specialistico. Il Comune valuta l'accogliibilità delle richieste in ragione della disponibilità delle ore che vengono assegnate sulla base di criteri condivisi con i Gruppi di Lavoro per l'Inclusione (GLI). La progettazione degli interventi assistenziali/educativi dei singoli è concertata con la scuola, la famiglia e i servizi sanitari
<b>Sede degli uffici</b>	Comune Via Lonis, 34 – Senorbì
<b>Scadenze</b>	Preliminarmente all'inizio di ogni anno scolastico il servizio sociale valuta le richieste provenienti dalle scuole e programma le attività perché possano essere avviate all'inizio di ogni anno scolastico.
<b>Costi</b>	Il servizio è gratuito
<b>Normativa di riferimento</b>	Legge n. 104/1992 e successive integrazioni e modificazioni "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" art. 13 "Integrazione scolastica" Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" Legge Regionale n. 23\2005 "Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n.4 del 1988 Riordino delle funzioni socio-assistenziali" Capitolato d'appalto e progetto di gara.

## ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE – CENTRO ESTIVO / LUDOTECA

<b>Che cos'è</b>	È un servizio di animazione organizzato presso la ludoteca comunale di prossima apertura con l'obiettivo di: <ul style="list-style-type: none"> <li>· garantire all'utenza attività di socializzazione, partecipazione, aggregazione;</li> <li>· organizzare e attuare programmi creativi, ricreativi, sportivi con specifico ruolo partecipativo dei minori;</li> <li>· diffondere la cultura dell'integrazione e della diversità, dell'accettazione e del confronto e promuovere l'integrazione e il dialogo;</li> <li>· promuovere azioni di prevenzione finalizzate al mantenimento di condizioni di benessere psicofisico;</li> </ul>
------------------	--

	· contenere i rischi di isolamento ed emarginazione.
<b>A chi è rivolto</b>	Il servizio è rivolto ai bambini dai 3 ai 14 anni, senza discriminazione di sorta. Il servizio si prefigge nel contempo l'accoglimento di disabili anche prevedendo la figura di un accompagnatore specifico
<b>Come fare</b>	Il servizio viene pubblicizzato sia sul sito istituzionale del comune che tramite apposite locandine e distribuita la modulistica contenente le informazioni specifiche per poter partecipare.
<b>Scadenze</b>	Viene stabilito un periodo per la presentazione delle domande in tempo utile per la definizione del gruppo
<b>Costi</b>	Il servizio può essere a contribuzione dell'utenza
<b>Normativa di riferimento</b>	Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" L. R 23\2005 "Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 Riordino delle funzioni socio-assistenziali". Capitolato d'appalto e progetto di gara.

### AFFIDAMENTO FAMILIARE DI MINORI

<b>Che cos'è</b>	Il Comune interviene, su disposizione dell'A.G. (Tribunale per i Minorenni e Giudice Tutelare) a sostegno dei minori con gravi difficoltà sociali e familiari, sotto forma di affidamento familiare: è l'inserimento temporaneo di un minore in una famiglia diversa dalla propria che gli offre un ambiente idoneo per una crescita armonica in attesa che venga superato il momentaneo stato di disagio del nucleo d'origine. Si tratta di un servizio reso al minore ma anche un progetto di recupero dell'intero nucleo familiare.
<b>A chi è rivolto</b>	Il servizio si rivolge ai minori in situazioni di disagio e ai loro nuclei, temporaneamente non in grado di assolvere al ruolo genitoriale, ma anche alle famiglie che desiderano diventare nuclei affidatari. Per le famiglie affidatarie la legge non richiede requisiti specifici: possono essere coinvolti nuclei con figli propri, coppie senza figli o anche persone singole.
<b>Come fare</b>	È necessario presentarsi presso i Servizi Sociali del Comune e fissare un colloquio con l'assistente sociale per la presentazione della situazione familiare problematica. Solo successivamente al colloquio con l'assistente sociale ed in base all'intervento richiesto, verrà indicata la procedura da seguire e l'eventuale documentazione necessaria.
<b>Sede degli uffici</b>	Comune Via Lonis, 34 – Senorbì
<b>Scadenze</b>	Non è prevista alcuna scadenza.
<b>Costi</b>	Il servizio è gratuito. Il Comune interviene con un contributo economico a favore delle famiglie che accolgono il minore.
<b>Normativa di riferimento</b>	Legge n. 184 del 4 maggio 1983 e successive integrazioni e modificazioni "Diritto del minore ad una famiglia"

### ACCOGLIENZA DI MINORI IN STRUTTURE RESIDENZIALI

<b>Che cos'è</b>	Il Comune di Senorbì offre un servizio che tutela i minori nel caso in cui la famiglia di origine non possa occuparsi di loro a causa di gravi difficoltà e sia necessario un loro allontanamento e collocamento in un contesto estraneo. Gli inserimenti in comunità educative sono attivati su disposizione dell'autorità giudiziaria o nel caso in cui la situazione rilevata sia di grave pregiudizio per il minore. Viene predisposto un progetto individuale, su disposizione dell'A.G., per il minore al fine di garantire i suoi bisogni fondamentali di assistenza, cura, supporto educativo e istruzione per favorire il suo sviluppo psicofisico e la sua integrazione sociale.
<b>A chi è rivolto</b>	Il servizio è rivolto alla famiglia o a chi si occupa direttamente di un minore in difficoltà.
<b>Come fare</b>	La situazione problematica è presa in carico dal servizio sociale comunale anche su segnalazione di terzi
<b>Sede degli uffici</b>	Comune Via Lonis, 34 – Senorbì
<b>Scadenze</b>	Si interviene al bisogno
<b>Normativa di riferimento</b>	Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" L. R 23\2005 "Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 Riordino delle funzioni socio-assistenziali". Legge n. 184 del 4 maggio 1983 e successive integrazioni e modificazioni "Diritto del minore ad una famiglia"

## ATTIVITÀ DI TUTELA E SOSTEGNO IN FAVORE DEI MINORI A RISCHIO

<b>Che cos'è</b>	L'Assistente Sociale che ha in carico l'Area Minori svolge la sua attività professionale su istanza spontanea, su segnalazione, su richiesta di intervento da parte dell'Autorità Giudiziaria. Si realizzano allo scopo attività di indagine sociale e supporto attraverso colloqui con l'utenza interessata, attività di raccordo con le altre agenzie educative e socio sanitarie (scuola, Neuropsichiatria Infantile ...) e lavoro in condivisione con l'equipe del centro per la famiglia, del servizio educativo territoriale.
<b>A chi è rivolto</b>	Ai minori in difficoltà
<b>Come fare</b>	Chiedere un colloquio con l'assistente sociale che si occupa dell'area minori
<b>Sede degli uffici</b>	Comune Via Lonis, 34 – Senorbì
<b>Scadenze</b>	Non è prevista alcuna scadenza
<b>Costi</b>	Non è previsto alcun costo
<b>Normativa di riferimento</b>	Legge n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” L. R 23\2005 “Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 Riordino delle funzioni socio-assistenziali”. Legge n. 184 del 4 maggio 1983 e successive integrazioni e modificazioni “Diritto del minore ad una famiglia”

## CENTRO PER LA FAMIGLIA

<b>Che cos'è</b>	Si propone come luogo di ascolto e di sostegno per le famiglie e i minori. Con la sua azione promuove il benessere delle famiglie e contribuisce a garantire il diritto dei minori a crescere in un contesto affettivo, relazionale ed educativo adeguato.
<b>Che servizi offre</b>	Garantisce attività di: - consulenza psicologica, sociale, pedagogica - sostegno alle famiglie e consulenza agli insegnanti nell'assolvimento della specifica funzione educativa prevenzione in collaborazione con le scuole a supporto della genitorialità e dello sviluppo dei minori e degli adolescenti - mediazione, supporto e accompagnamento alle coppie, per il superamento di conflitti familiari e interpersonali mediazione e accompagnamento per le coppie divorziate o separate per prevenire e superare situazioni di conflitto - sensibilizzazione e promozione all'adozione, nazionale e internazionale, e all'affidamento familiare sostegno al nucleo d'origine del bambino in affido e supporto al recupero delle risorse necessarie al suo benessere - informazione alle coppie che si avvicinano all'istituto dell'adozione e dell'affido - valutazione, supporto, accompagnamento e monitoraggio della coppia adottiva e affidataria - consulenza legale nel campo del diritto di famiglia e minorile mantenimento o ricostruzione della relazione tra figli e genitori attraverso incontri protetti o incontri facilitatori, finalizzati alla ricostruzione del legame familiare
<b>A chi è rivolto</b>	Alla generalità della popolazione
<b>Come fare</b>	Rivolgersi al Servizio sociale del Comune negli orari di apertura al pubblico o presso la sede del Centro per la Famiglia negli orari che vengono definiti con cadenza annuale e telefonando ai numeri 320-4579761 o attraverso email <a href="mailto:lafamigliaalcentro@asgesa.it">lafamigliaalcentro@asgesa.it</a>
<b>Sede degli uffici</b>	Il Lunedì dalle 9.30 alle 13.30 presso il Comune di Senorbì
<b>Scadenze</b>	Non è prevista alcuna scadenza
<b>Costi</b>	Il servizio è gratuito
<b>Normativa di riferimento</b>	Legge n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” R 23\2005 “Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 Riordino delle funzioni socio-assistenziali”. Legge n. 184 del 4 maggio 1983 e successive integrazioni e modificazioni “Diritto del minore ad una famiglia”



## CONTRIBUTI ECONOMICI

<b>Che cos'è</b>	Si tratta di interventi di natura economica, finalizzati al soddisfacimento dei bisogni fondamentali di vita. Gli interventi, secondo la normativa vigente, possono avere carattere di continuità o di straordinarietà, devono sempre essere limitati nel tempo allo scopo di contribuire ad alleviare la precaria situazione economica familiare e mirare a promuovere l'autonomia, superando la logica assistenzialistica.
<b>A chi è rivolto</b>	Singoli cittadini o nuclei familiari che si trovano in situazione di difficoltà economica, sociale e/o lavorativa, che non hanno un reddito sufficiente a garantire le esigenze fondamentali di vita.
<b>Come fare</b>	È necessario rivolgersi agli uffici del servizio sociale comunale, effettuare uno o più colloqui con gli Assistenti Sociali, compilare gli appositi moduli e produrre la documentazione richiesta. In taluni casi sono previste anche visite domiciliari da parte degli Assistenti Sociali.
<b>Modulistica e documenti</b>	- Modulo richiesta contributo, - Certificazione ISEE, Ogni altro documento che il cittadino ritenga utile per dimostrare la propria condizione di disagio socio-economico.
<b>Sede degli uffici</b>	Comune Via Lonis, 34 – Senorbì
<b>Scadenze</b>	Non sono previste scadenze. I cittadini possono presentare domanda in qualsiasi momento dell'anno.
<b>Normativa di riferimento</b>	Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" L. R 23\2005 "Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 Riordino delle funzioni socio-assistenziali".

## PROGETTI DI INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO IN COLLABORAZIONE CON IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UEPE (Ufficio per l'esecuzione penale esterna)

<b>Che cos'è</b>	È un intervento finalizzato al reinserimento socio-lavorativo di soggetti in carico all'Ufficio di esecuzione penale esterna (Ministero della Giustizia), affidati in prova al servizio sociale o sottoposti a misure alternative alla detenzione.
<b>A chi è rivolto</b>	Individui in carico all'Ufficio di esecuzione penale esterna che beneficiano di una misura alternativa alla detenzione o affidati in prova ai servizi sociali ai sensi dell'art. 47 dell'Ordinamento penitenziario (Legge n. 354/75)
<b>Come fare</b>	È necessario rivolgersi all'ufficio di esecuzione penale esterna del Ministero della Giustizia. Gli Assistenti Sociali di tale Ministero contatteranno gli uffici del Servizio Sociale comunale per concordare la predisposizione di un progetto personalizzato da inserire nell'ambito del programma di trattamento.
<b>Modulistica e documenti</b>	- Modulo istanza di ammissione al Servizio di Pubblica Utilità comunale. - Copia documento di identità del richiedente,
<b>Sede degli uffici</b>	Comune Via Lonis, 34 – Senorbì UEPE (Ministero della Giustizia): Via Giuseppe Peretti, 1 - Cagliari.
<b>Scadenze</b>	Non sono previste scadenze.
<b>Normativa di riferimento</b>	Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" L. R 23\2005 "Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 Riordino delle funzioni socio-assistenziali". Legge 354/ 1975 (Ordinamento penitenziario).

**INSERIMENTO LAVORATIVO SOGGETTI SVANTAGGIATI REALIZZAZIONE DI  
PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE**

<b>Che cos'è</b>	<p>Si tratta di inserimenti lavorativi destinati ad una particolare fascia di disagio sociale al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere l'autonomia e facilitare l'inclusione sociale delle persone svantaggiate</li> <li>• Consentire ai destinatari di intraprendere o proseguire un percorso riabilitativo attraverso attività lavorative rispondenti alle loro capacità</li> <li>• Realizzare una dimensione di sostegno e valorizzazione delle proprie capacità aiutando lo sviluppo e la dignità della persona svantaggiata</li> <li>• Migliorare le potenzialità occupazionali dei destinatari finali dell'intervento</li> </ul>
<b>A chi è rivolto</b>	L'intervento è rivolto ad una particolare fascia di disagio sociale costituita dai disoccupati con difficoltà di inserimento lavorativo, ai beneficiari della L.R. n. 20/1997.
<b>Come fare</b>	<p>I soggetti svantaggiati verranno individuati dal Servizio Sociale Professionale con modalità differenti secondo la tipologia dell'utenza a cui gli interventi sono rivolti.</p> <p>Per l'individuazione degli utenti si procederà alla definizione di una graduatoria predisposta sulla base di un bando e acquisizione delle domande.</p> <p>Sarà cura del servizio sociale professionale in collaborazione con il Centro di Salute Mentale provvedere alla individuazione degli utenti beneficiari della L.R. 20/1997.</p>
<b>Sede degli uffici</b>	Comune Via Lonis, 34 – Senorbì
<b>Scadenze</b>	Le scadenze sono previste nel relativo bando
<b>Normativa di riferimento</b>	<p>Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"</p> <p>L. R. 23\2005 "Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 Riordino delle funzioni socio-assistenziali".</p> <p>Legge regionale n. 20 del 30.05.1997 "Nuove norme inerenti provvidenze a favore di persone residenti in Sardegna affette da patologie psichiatriche. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 27 agosto 1992, n.15 concernente Nuove norme inerenti provvidenze a favore degli infermi di mente e dei minorati psichici residenti in Sardegna"</p>

**REDDITO DI INCLUSIONE SOCIALE – REIS**

<b>Che cos'è</b>	<p>Si tratta di un sussidio economico o di un suo equivalente erogato in favore del nucleo familiare e condizionato allo svolgimento di un progetto personalizzato d'inclusione attiva finalizzato al superamento della condizione di povertà.</p> <p>Si tratta di progetti personalizzati finalizzati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere l'autonomia e facilitare l'inclusione sociale delle persone svantaggiate</li> <li>• Realizzare una dimensione di sostegno e valorizzazione delle proprie capacità aiutando lo sviluppo e la dignità della persona svantaggiata</li> <li>• Migliorare le potenzialità occupazionali dei destinatari finali dell'intervento</li> </ul>
<b>A chi è rivolto</b>	L'intervento è rivolto ai soggetti che hanno i requisiti previsti dal relativo bando
<b>Come fare</b>	I soggetti che hanno i requisiti per accedere al REIS dovranno compilare la modulistica prevista, allegare la documentazione richiesta, e dare la disponibilità per lo svolgimento dei progetti di inclusione che verranno attivati dal Servizio Sociale.
<b>Sede degli uffici</b>	Comune Via Lonis, 34 – Senorbì
<b>Scadenze</b>	Le scadenze sono previste nel relativo bando
<b>Normativa di riferimento</b>	<p>Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"</p> <p>L. R. 23\2005 "Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 Riordino delle funzioni socio-assistenziali".</p> <p>Legge regionale 2 agosto 2016, n.18 recante "Reddito di inclusione sociale" – Fondo regionale per il reddito di inclusione sociale – "Agiudu Torrau" – D.G.R. 23/26</p>

## ASSEGNI DI MATERNITÀ

<b>Che cos'è</b>	L'assegno di maternità è un sostegno economico che viene offerto ai neogenitori in base al reddito e ai componenti della famiglia. Per cinque mesi viene corrisposto un assegno mensile di importo definito dal bando annuale.
<b>A chi è rivolto</b>	È rivolto alle madri di cittadinanza italiana residenti nel Comune di Senorbì. Il diritto all'assegno è subordinato a limiti di reddito, alla numerosità della famiglia e ad altre specifiche condizioni considerate attraverso dei parametri, l'ISE (Indicatore Situazione Economica) e l'ISEE (Indicatore Situazione Economica equivalente).
<b>Come fare</b>	Per ottenere l'assegno di maternità occorre presentare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• modulo della domanda (disponibile presso gli uffici comunali);</li> <li>• attestazione dell'ISEE.</li> </ul> Per i Cittadini stranieri: <ul style="list-style-type: none"> <li>• modulo della domanda (disponibile presso gli uffici comunali);</li> <li>• attestazione dell'ISEE;</li> <li>• fotocopia della carta di soggiorno della madre e del figlio/a o la fotocopia di avvenuta richiesta di rilascio della carta di soggiorno, rilasciata dalla questura.</li> </ul> Il Comune ha in corso una convenzione con un CAF per l'assistenza ai cittadini nella presentazione delle domande e per l'invio delle pratiche all'INPS
<b>Sede degli uffici</b>	CAF convenzionato con il Comune
<b>Scadenze</b>	La domanda deve essere presentata Comune entro sei mesi dalla data del parto.
<b>Normativa di riferimento</b>	Art. 66 della Legge 448/1998 SS. MM. II.

## CONTRIBUTI INTEGRATIVI PER IL PAGAMENTO DEL CANONE DI LOCAZIONE

<b>Che cos'è</b>	Sono dei contributi che hanno lo scopo di aiutare le famiglie a pagare il canone di locazione.
<b>A chi è rivolto</b>	Alle persone titolari di un contratto di affitto, regolarmente registrato, relativo ad un immobile di proprietà privata destinato ad uso residenziale ed in cui il richiedente ha la residenza anagrafica. L'immobile non deve appartenere alle categorie catastali A1, A8 e A9 ed il richiedente non deve ricevere altre agevolazioni pubbliche per la stessa finalità né essere proprietario o usufruttuario di un altro alloggio adeguato alle esigenze della famiglia.
<b>Come fare</b>	Per ottenere il contributo è necessario compilare l'apposito modulo che viene predisposto ogni anno dal Comune in base alle direttive emanate dalla Regione, allegando la documentazione richiesta, e presentarlo all'ufficio protocollo.
<b>Modulistica e documenti</b>	Il modulo per richiedere il contributo viene pubblicato annualmente nella home page del sito internet del Comune di Decimomannu, nella sezione "Avvisi". I documenti da allegare sono quelli specificati nel modulo di richiesta.
<b>Sede degli uffici</b>	Comune Via Lonis, 34 – Senorbì
<b>Scadenze</b>	Ogni anno la Regione Autonoma della Sardegna stabilisce i criteri per l'individuazione dei destinatari e le modalità di determinazione dei contributi per l'anno in corso. A seguito di ciò il Comune pubblica un apposito bando e successivamente, sulla base delle domande presentate dai cittadini e di una apposita graduatoria, stabilisce il fabbisogno finanziario totale da comunicare alla Regione, che ripartisce in proporzione tra i vari Comuni le risorse disponibili. La liquidazione avviene dopo che la Regione trasferisce i fondi al Comune e dietro presentazione da parte del beneficiario di tutte le ricevute relative all'anno cui si riferisce il contributo.
<b>Costi</b>	Non è previsto alcun costo per l'utenza.
<b>Normativa di riferimento</b>	Legge n. 431 del 9 dicembre 1998.

## PLUS TREXENTA

<b>Che cos'è</b>	<p>Il Piano Unitario Locale dei Servizi alla Persona (PLUS), è un patto sociale attraverso il quale le istituzioni presenti sul territorio uniscono le forze per sostenere le persone con servizi sociali e socio sanitari integrati. È dunque lo strumento mediante il quale si programma la rete dei servizi sociali e socio sanitari.</p> <p>Tale Piano permette ai diversi soggetti (ASL, Provincia, Comuni, Attori professionali, Soggetti sociali e solidali, cittadini, organizzazioni sindacali), di determinare gli obiettivi e le priorità, programmando e disponendo in modo integrato gli interventi sociali, sanitari e socio sanitari.</p> <p>L'obiettivo primario è rendere, sulla base di una corretta analisi della domanda sociale, l'offerta più adeguata ai molteplici bisogni dei cittadini, ottenendo un miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia generale nonché della qualità degli interventi, avendo cura di differenziare nello specifico i contesti e le realtà territoriali.</p> <p>L'ambito territoriale al quale si riferisce il nostro PLUS è formato da</p>
<b>A chi è rivolto</b>	Cittadini residenti nei Comuni afferenti al PLUS TREXENTA.
<b>Sede degli uffici</b>	Comune Capofila: Suelli
<b>Normativa di riferimento</b>	L.R. 23\2005 "Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 Riordino delle funzioni socio-assistenziali".